

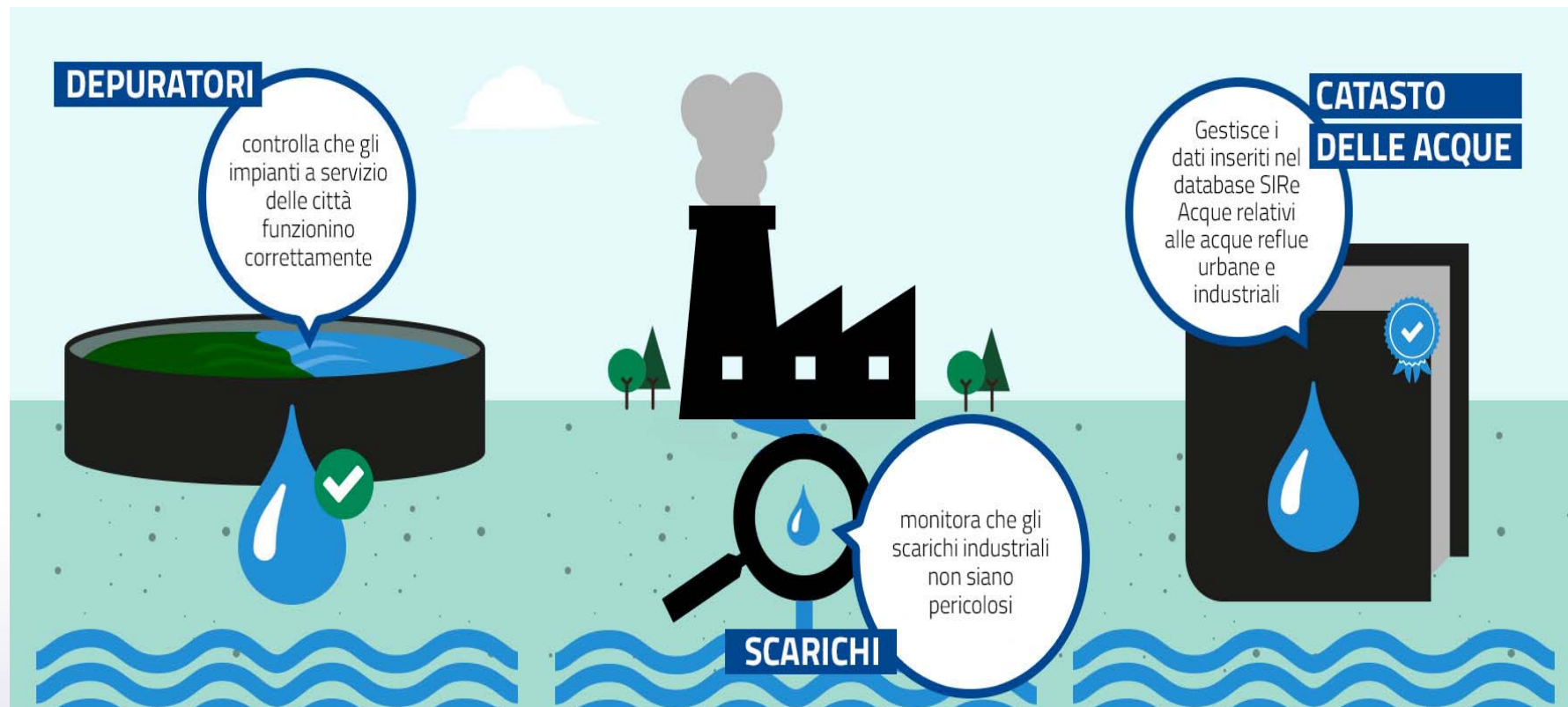
# Il controllo degli scarichi in pubblica fognatura

**Ruolo di ARPA, l'attività di campionamento nelle aziende e il diverso approccio nella valutazione dei risultati in relazione al regime autorizzativo (aziende AIA e non AIA)**

*Milano, 21 maggio 2018*

## SAI COSA FA ARPA?

Controlliamo i depuratori e le acque di scarico, per tenere le sostanze inquinanti lontane dal nostro ambiente.



ARPA Lombardia in tema di controlli degli scarichi idrici svolge le seguenti attività istituzionali:

- attività di controllo ordinario e straordinario degli **impianti di depurazione a servizio degli agglomerati urbani**;
- attività di controllo ordinario e straordinario sugli **scarichi in ambiente delle acque reflue urbane ed industriali** (acque superficiali, suolo e sottosuolo) e, attraverso la stipula di accordi specifici con le Autorità di Ambito, in **pubblica fognatura**;
- attività di gestione ed **aggiornamento del catasto degli scarichi delle acque reflue** in Lombardia.

## DGR 20 gennaio 2010 n. 8/11045

- **Art. 6 Competenze dell'ARPA**

*... esprime parere per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico in fognatura di sostanze pericolose di cui all'art. 108, comma 1 d.lgs. 152/06 in conformità alla Convenzione stipulata con l'Autorità d'Ambito*

- **Art. 9 Scarichi di sostanze pericolose**

Richiamo delle disposizione del d.lgs. 152/06

## Art. 17 Tipologie di richieste concernenti l'autorizzazione allo scarico

Punto11: Per gli scarichi di acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose di cui all'art. 108, comma 1 del d.lgs. 152/06 l'autorizzazione è rilasciata o rinnovata previo parere anche dell'ARPA.

## Art. 21 Procedura per l'istruttoria

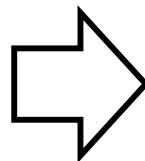
L'Erogatore/Gestore rilascia il parere integrato comprendente anche quello di ARPA:

- entro 45 giorni dalla ricezione della domanda nel caso di nuova autorizzazione;
- entro un termine che è stato definito nella convenzione sottoscritta dai due Enti (Autorità d'Ambito e Arpa)

## Controlli di Arpa su acque reflue industriali con scarico in fognatura



Aziende AIA



Controlli in ambito di V.I. Ordinaria eseguita su programmazione regionale o Straordinaria eseguita su richiesta dell'AC

Aziende non AIA



Controlli in ambito di delega d'indagine, in occasione del rinnovo o della modifica di una Autorizzazione o in Emergenza

## Istruzione operativa IO SL 016 Rev. 3 (Attività di campionamento acque reflue)

### SCOPO

Il campionamento riveste un'importanza fondamentale nei programmi di controllo delle acque reflue e può talvolta condizionare il risultato analitico. L'istruzione operativa descrive le procedure di prelievo e dà dei riferimenti per:

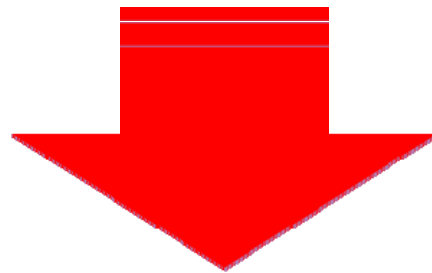
- la definizione dell'obiettivo del programma di indagine che condiziona, ad esempio, la numerosità dei campioni, nonché la scelta del profilo analitico;
- la scelta delle tecniche di campionamento;
- le procedure di manipolazione dei campioni;
- il trasporto e la conservazione dei campioni.

## **CAMPO DI APPLICAZIONE**

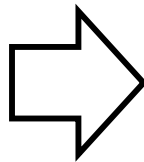
Il campo di applicazione dell'istruzione operativa è nell'ambito delle attività di controllo ordinarie e straordinarie delle acque reflue recapitate su suolo, strati superficiali del suolo, corsi d'acqua superficiali e fognature, svolte dai Dipartimenti ARPA



## Modalità di campionamento acque reflue industriali



Campione  
istantaneo



Il campione istantaneo è da considerarsi rappresentativo delle condizioni presenti all'atto del prelievo ed è consigliabile per controllare scarichi accidentali e/o occasionali di brevissima durata

Campione medio



campionamento medio composito, ottenuto dalla composizione di più campioni istantanei (composizione ponderata sulla portata se in presenza di significative fluttuazioni di portata) in un unico campione. Il tempo assunto per questa modalità di campionamento non può essere inferiore alle tre ore

	Dipartimento di: _____	VERBALE N: _____
	Via _____ CAP _____	PIN: _____
	tel. _____ fax _____	

INSEDIAMENTO, LUOGO o NOME IMPIANTO	VERBALE DI CAMPIONAMENTO
Via _____ n. _____ Località _____ ID impianto _____ SCARICO ACQUE REFLUE <input type="checkbox"/> industriali <input type="checkbox"/> domestiche/assimilabili <input type="checkbox"/> urbane <input type="checkbox"/> meteoriche ATTIVITÀ: _____ RESPONSABILE LEGALE O DELEGATO Sig. _____ Nato a _____ il _____ Residente a _____ Via _____ n. _____ In qualità di _____ Recapito comunicazioni _____ PRESENTE AL CAMPIONAMENTO Sig. _____ Nato a _____ il _____ Residente a _____ Via _____ n. _____ Qualifica _____ AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO N° _____ del _____ Rilasciata da _____ Limiti di riferimento _____ ENTE GESTORE SERV. DEPURAZIONE CODICE SIRA del punto di prelievo _____	Il giorno _____ del mese di _____ 20____, dalle ore _____ alle ore _____, il/i sottoscritto/i _____ in servizio presso ARPA Dipartimento di _____ U.O. _____ ha/hanno effettuato un sopralluogo presso l'insediamento/luogo a fianco indicato e, comunicata la propria funzione ed il motivo della visita, ha/hanno avvisato il Sig. _____ della facoltà per la parte interessata o persona di sua fiducia, di presenziare alle operazioni di campionamento delle acque reflue. Quindi si è proceduto al prelievo di un campione di acque reflue secondo le indicazioni della I.O. _____ adottando la seguente modalità: <input type="checkbox"/> medio composito ( <input type="checkbox"/> 24 h <input type="checkbox"/> 3 b) <sup>*</sup> ponderato alla portata <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Temp.: _____ °C <input type="checkbox"/> Istantaneo temp.: _____ °C Motivo: _____ Descrizione punto di prelievo ed eventuali altre informazioni: _____ Il campionamento composito è stato effettuato dalle ore _____ del _____ alle ore _____ del _____ ed il refluo prelevato, costituito da n. _____ aliquote, è stato omogeneizzato in un unico recipiente in modo da ottenere un campione medio, suddiviso poi nei seguenti contenitori: n° _____ contenitore/i da _____ L in _____ per analisi _____ n° _____ contenitore/i da _____ L in _____ per analisi _____ n° _____ contenitore/i da _____ L in _____ per analisi _____ n° _____ contenitore/i da _____ L in _____ per analisi _____ Il campionamento istantaneo è stato effettuato alle ore _____ ed il refluo prelevato è stato suddiviso nei seguenti contenitori: n° _____ contenitore/i da _____ L in _____ per analisi _____ n° _____ contenitore/i da _____ L in _____ per analisi _____ n° _____ contenitore/i da _____ L in _____ per analisi _____ n° _____ contenitore/i da _____ L in _____ per analisi _____ Il/i campione/i prelevato/i sarà/saranno sottoposto/i ad analisi <input type="checkbox"/> chimica <input type="checkbox"/> tossicologica <input type="checkbox"/> batteriologica <input type="checkbox"/> Portata media dello scarico in ingresso: _____ <input type="checkbox"/> Portata media dello scarico in uscita: _____ <input type="checkbox"/> Portata istantanea dello scarico in ingresso: _____ <input type="checkbox"/> Portata istantanea dello scarico in uscita: _____ Condizioni meteo giorno precedente il prelievo _____ giorno del prelievo _____ Recapito: <input type="checkbox"/> pubblica fognatura dotata di impianto di depurazione <input type="checkbox"/> pubblica fognatura non dotata di impianto di depurazione <input type="checkbox"/> corpo idrico superficiale _____ <input type="checkbox"/> suolo o strati superficiali del sottosuolo _____

Caratteristiche dello scarico:  continuo  discontinuo  occasionale  
 Disinfezione presente:  no  sì  Attiva: \_\_\_\_\_  no  sì Tipologia:  clorazione  acido peracetico  ozono  UV  altro \_\_\_\_\_  
 I/i campione/i stigliato/i e contrassegnato/i con apposito cartellino di riconoscimento, è/sono stato/i posto/i in un contenitore termico.  
 Il rappresentante della parte, a ciò invitato \_\_\_\_\_ ha \_\_\_\_\_ non ha \_\_\_\_\_ apposto il proprio segno di riconoscimento. Ai sensi dell'Art. 223 - Norme Att. C.P.P., per garantire al titolare dello scarico il diritto di assistenza alle operazioni di analisi, si comunica alla parte interessata che:  
 le analisi chimiche verranno effettuate presso il laboratorio ARPA di \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_  
 In data \_\_\_\_\_ con inizio alle ore \_\_\_\_\_  In data e con inizio alle ore che saranno comunicate dal laboratorio  
 le analisi microbiologiche verranno effettuate presso il laboratorio \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_  In data \_\_\_\_\_ con inizio alle ore \_\_\_\_\_  In data e con inizio alle ore che saranno comunicate dal laboratorio  
 le analisi tossicologiche verranno effettuate presso il laboratorio ARPA di \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_  
 In data \_\_\_\_\_ con inizio alle ore \_\_\_\_\_  In data e con inizio alle ore che saranno comunicate dal laboratorio  
 Alle analisi potrà presenziare la Parte Interessata o persona di sua fiducia opportunamente designata, eventualmente con l'assistenza di un Consulente Tecnico cui spettano i poteri di cui all'Art. 230 C.P.P.  
**OSSERVAZIONI**  
 Una copia del presente verbale, redatto in n° \_\_\_\_\_ esemplari, viene rilasciata  al responsabile legale  al Sig. \_\_\_\_\_ che si fa carico di consegnarla al responsabile legale.  
 Fatto, confermato letto e sottoscritto nella data e luogo di cui sopra,  
 Firma dei Verbalizzanti \_\_\_\_\_ Firma della parte \_\_\_\_\_  
 \* con eventuale Istantaneo per la determinazione di \_\_\_\_\_ parametri depurativi

Si tratta di un codice di prelievo univoco che descrive il punto di prelievo (comune tipo di trattamento numero identificativo)

Numero Unico di Verbale Regionale (NUVR) il sistema genera numeri di verbale univoci per tutta Arpa Lombardia (progressivo composto da 6 cifre) ed associa ad ognuno di essi un numero di PIN a 4 cifre di controllo

Diritto alla difesa che consente alla parte di assistere alla apertura del campione e all'analisi in quanto trattasi di campione irripetibile

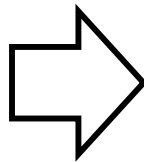
## **Acque meteoriche di prima pioggia: Criteri d'assoggettabilità, d'esclusione e di conformità impiantistica**

- Le acque meteoriche di dilavamento e quelle di lavaggio, provenienti da superfici scolanti costituenti pertinenza di edifici ed installazioni in cui si svolgono attività di cui all'art. 3 del RR 4 sono sottoposte alla disciplina regionale che prevede una autorizzazione e il rispetto dei limiti allo scarico.
- Il Gestore può richiedere l'esclusione totale dagli obblighi di adeguamento per le superfici scolanti a ridotto impatto inquinante (art. 13 del RR 4), di pertinenza di edifici o installazioni in cui sono svolte le attività di cui all'art. 3, comma 1, lettere a) e b) del RR 4
- Il criterio di conformità impiantistica disciplinato dall'articolo 9 comma 4 lettera a) del RR 4 è applicabile per le superfici scolanti delle attività individuate all'art. 3 c. 1, lettere a), b). Il Gestore deve adeguatamente documentare i sistemi di trattamento depurativo delle acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio, già installati o che s'intendono installare

# Valutazione dei risultati analitici



Caso A



Azienda in AIA:  
1)A esito conforme  
2)A esito non conforme

Caso B



Aziende non AIA:  
1)B esito conforme  
2)B esito non conforme

- Caso 1)A

esito conforme si riportano i risultati del campionamento nell'ambito della relazione finale della V.I. e si trasmette a tutti i soggetti interessati (CMM, Comune, Ente Gestore, ATO e Ditta) allegando copia dei referti analitici

- Caso 2)A

esito non conforme si riportano i risultati nell'ambito della relazione finale della V.I. e si trasmette a tutti i soggetti interessati:

- a) Superamento limiti sostanze pericolose: si propone a CMM/Provincia (AC) l'adozione di un provvedimento per il ripristino dei limiti fuori tabella. Si predispose la Notizia di Reato per violazione sanzionata dall'art. 29-quattordecies comma 4 del DLgs. 152/06.
- b) Superamento limiti sostanze non pericolose: avvio della procedura estintiva del reato per violazione sanzionata dall'art. 29-quattordecies comma 3 del DLgs. 152/06. Arpa con i suoi UPG, sostituendosi all'AC, prescrive con apposito verbale di prescrizioni asseverato, l'adozione di accorgimenti tecnici finalizzati all'adeguamento all'atto autorizzativo indicando le tempistiche per la realizzazione degli stessi. L'adempimento delle prescrizioni imposte e il pagamento dell'ammenda determina l'estinzione del reato ai sensi della legge 68/2015


- Caso 1)B

esito conforme si riportano i risultati analitici del campionamento nell'ambito di una relazione trasmessa a tutti i soggetti interessati (Comune, Ente Gestore, ATO e Ditta) allegando copia dei referti analitici

- Caso 2)B

esito non conforme si riportano i risultati nell'ambito di una relazione trasmessa a tutti i soggetti interessati:

- a) Superamento limiti sostanze pericolose: si predispose la Notizia di Reato per violazione sanzionata dall'art. 137 comma 5 del DLgs. 152/06.
- b) Superamento limiti sostanze non pericolose: notifica di sanzione amministrativa per violazione sanzionata dall'art. 133 comma 1 del DLgs. 152/06, all'azienda e ad ATO per la successiva irrogazione della sanzione. Si propone ad ATO (AC) l'adozione di un provvedimento per la realizzazione di accorgimenti tecnici finalizzati a garantire il rispetto dei limiti per i parametri fuori tabella.



**Grazie per  
l'attenzione**

Claudia Narducci  
Ettorina Zucca